

INSULA INFORMA

Perché Insula

Il riavvio dello "scavo dei rii", che la città attendeva con giusta insistenza dopo decenni di trascuratezza, è uno dei risultati più visibili, uno dei "fatti concreti" che l'Amministrazione comunale di Venezia può segnare al proprio attivo. Non è soltanto un intervento di asporto dei fanghi, ma una operazione di manutenzione complessiva della città, che prevede anche il restauro delle rive e delle fondazioni, e la sistemazione degli scarichi e dei sottoservizi. Nello stesso periodo, l'Amministrazione ha radicalmente riorganizzato il sistema comunale, costruendo una vera imprenditorialità pubblica, capace di garantire efficienza ed economicità nella fornitura dei servizi, grazie alla scelta della forma gestionale più appropriata, nel rispetto dei doveri imposti dal carattere pubblico dei servizi erogati.

In questo contesto e da questa coincidenza di prospettive strategiche, è sorta Insula, Società per azioni di straordinaria rilevanza, che il Comune ha costituito assieme a Italgas, Telecom, Aspv, Ismes (con-

trollata di Enel), nella consapevolezza che l'imponenza dell'operazione di manutenzione urbana - un impegno di circa 1.500 miliardi in un arco di tempo ventennale - richiede di mettere assieme tutte le conoscenze e le competenze maturate da chi lavora in un ambiente delicato e complesso come il sottosuolo di Venezia, di garantire con una gestione di tipo aziendalistico e imprenditoriale la continuità e la puntualità dei lavori, di assicurare l'attuazione integrata e sistematica delle diverse tipologie degli interventi.

Il ripristino della piena funzionalità idraulica e igienica dei rii, la completa riattivazione della rete di viabilità acquea, il consolidamento delle rive e delle fondamenti, la sistemazione dei ponti, il risanamento degli scarichi, la razionale posa in opera di tubature e di cavidotti: questo l'impegno di Insula, che tutti ci riguarda, perché ha come traguardo una città più sana, più sicura, più vivibile.

Il Sindaco di Venezia
Massimo Cacciari

Presentazione

"INSULA INFORMA" nasce per comunicare ai cittadini veneziani le principali attività, i programmi ed i risultati dell'attività di Insula S.p.A.

Insula S.p.A. è la società mista costituita recentemente dal Comune di Venezia con la partecipazione dei quattro soggetti gestori dei sottoservizi.

Insula S.p.A. è sorta per coordinare ed attuare gli interventi volti alla manutenzione ed al miglioramento della qualità urbana della Città storica ed insulare.

I principali interventi riguardano: l'escavo dei rii interni, il risanamento statico delle fondazioni e delle rive prospicienti i rii, il risanamento igienico della rete fognaria e in generale la razionalizzazione del sottosuolo, la difesa dalle maree medio alte. La Società si propone di accelerare l'utilizzo delle risorse destinate a tale scopo dalla Legge Speciale nell'ambito del Programma degli interventi integrati di manutenzione urbana e degli Accordi di Programma stipulati tra Comune di Venezia, Magistrato alle Acque e Regione Veneto.

Con questo notiziario trimestrale Insula intende dunque stabilire un contatto non solo con gli addetti ai lavori ma via via con un numero crescente di cittadini interessati o coinvolti nelle opere di manutenzione urbana, fornendo notizie e informazioni volte a renderli partecipi del lavoro che la Società sta compiendo per la Città e chiedere la loro collaborazione. Non vi è dubbio che nei prossimi mesi ed anni molti cantieri sorgeranno in molte parti della Città e delle Isole e sarà cura di Insula ridurre al massimo gli inevitabili disagi. La Società si impegna a tenere un rapporto diretto innanzitutto con i Consigli di Quartiere, ma anche con le Associazioni di Categoria e i singoli cittadini in modo da agevolare al massimo l'informazione e la collaborazione.

È già operante un sito Internet consultabile all'indirizzo: <http://www.insula-spa.com>; infine verrà quanto prima istituito uno sportello telefonico per il pubblico.

Il Presidente di Insula
Paolo Gardin

Sommario

- Perché Insula di *Massimo Cacciari* 1
- Presentazione di *Paolo Gardin* 1
- Carta d'Identità di "Insula" 2
- Quadro programmatico degli interventi 2
- Progetti in corso 3
- Insula del Ghetto 3
- Ampliamento del cimitero di San Michele 4
- Vita di "Insula" 5
- Informazioni utili ai cittadini 5
- Un po' di storia: lo scavo dei rii negli ultimi tre secoli 6
- Notizie dai Soci 8

CARTA DI IDENTITÀ DI "INSULA"

- *Insula S.p.A. è stata costituita il 10 luglio 1997 tra: Comune di Venezia, Aspiv, Italgas, Ismes (Enel) e Telecom. Il capitale sociale è di 4 miliardi di lire: il Comune di Venezia detiene il 52% delle azioni, gli altri Soci il 12% ciascuno.*
- *Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Pio Bersani, Stefano Boato, Armando Danella, Roberto Ferrara, Paolo Gardin, Giovanni Pittino, Roberto Tonini (dal 25 marzo '98 in sostituzione di Pietro Miani), Alfonso Veronese, Michele Vianello. Presidente del C.d.A. è stato nominato Paolo Gardin.*
- *Il Collegio Sindacale è composto da: Massimo Sorarù, presidente; Giuseppe Gajon, Valerio Simonato, sindaci effettivi; Danilo Capone e Andrea Maina, sindaci supplenti.*
- *La Società è stata omologata dal Tribunale di Venezia il 7 agosto 1997 ed iscritta nel Registro delle Imprese l'11 Settembre 1997.*
- *Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta dell'11 settembre 1997, ha nominato Direttore Generale della Società Ivano Turlon; ha altresì conferito i poteri e le deleghe operative al Presidente e al Direttore Generale. Segretario del Consiglio è stato nominato Marco Mantovan.*
- *Il 6 ottobre 1997 è stata stipulata tra il Comune di Venezia ed Insula S.p.A. la Convenzione (Contratto di servizio) che stabilisce all'art. 2 le prestazioni richieste alla società (vedi riquadro).*

CONVENZIONE CON IL COMUNE (ART. 2)

La Società è responsabile della progettazione, dell'ingegneria e della esecuzione di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5 della Legge 139/92 e segnatamente di quelli finalizzati:

- alla manutenzione dei rii;
- al risanamento e conservazione del patrimonio edilizio, pubblico e privato, prospiciente i rii medesimi;
- al ripristino della rete fognaria e al riassetto e razionalizzazione dei sottoservizi.

Più in generale, in conformità agli indirizzi/scelte programmatiche del Comune ed in collaborazione con gli altri Enti che già operano sul territorio, la Società curerà la progettazione e realizzazione delle opere connesse alla salvaguardia fisica e ambientale di Venezia: e ciò allo scopo di assicurare, attraverso la programmazione e gestione unitaria degli interventi, la necessaria omogeneità tecnico-progettuale, il miglior utilizzo delle risorse finanziarie, nonché un efficace coordinamento in fase di realizzazione delle opere.

QUADRO PROGRAMMATICO DEGLI INTERVENTI

INTERVENTI IN CORSO

N°	NOME INTERVENTO	IMPORTO Lit. milioni
1	S.Maria Formosa - 1° fase	9.046
2	Frari - 1° fase	8.336
3	Ghetto - 1° fase	9.381
4	Murano - 1° fase (1° lotto Navagero)	9.092
5	Tolentini Studi	100
6	Tolentini - Consorzio Venezia Nuova	1.200
7	S.Michele - Ampliamento	4.486
8	Burano - 1° fase - 1° lotto	2.165

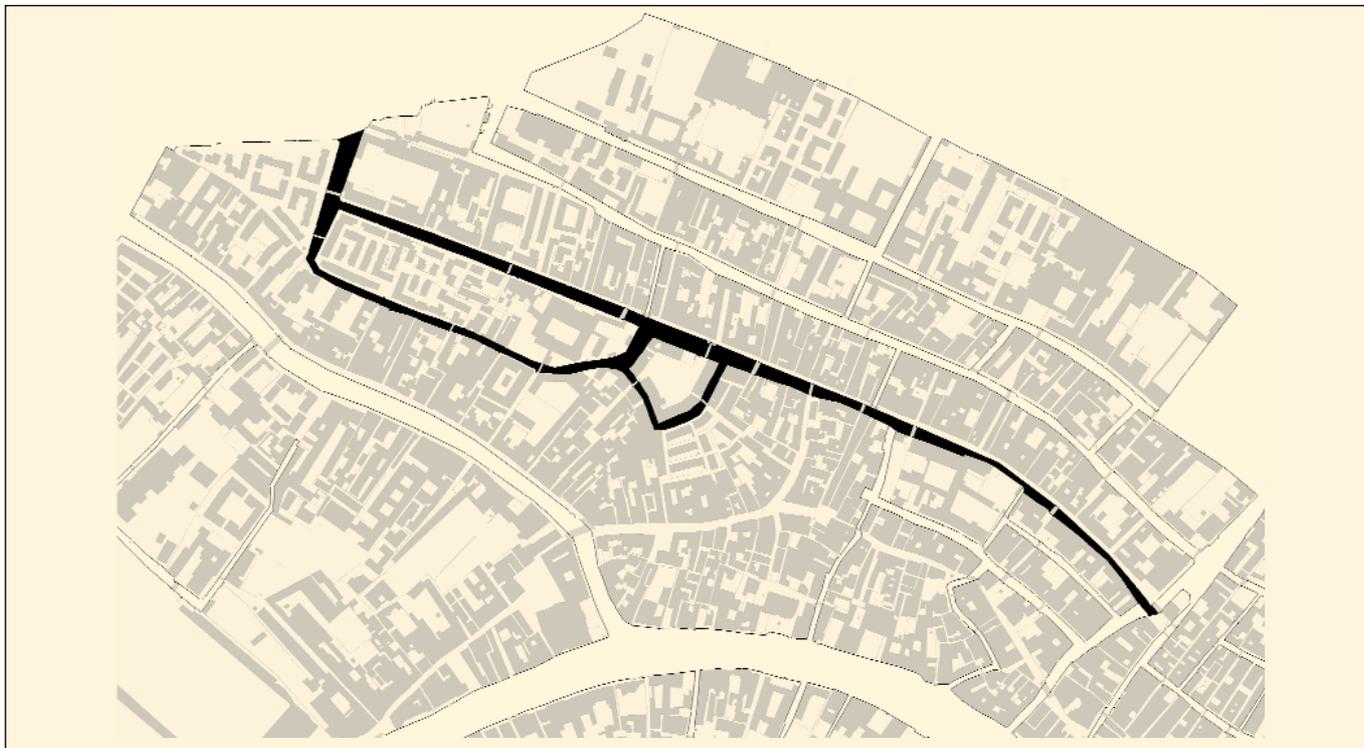
INTERVENTI DI PROSSIMO AVVIO

N°	NOME INTERVENTO	IMPORTO Lit. milioni
9	S.Giovanni in Bragora - 1° fase	9.264
10	F.ta Venier	5.199
11	F.ta Rio di S.Croce (Giudecca)	1.849
12	Ponte dell'Accademia	656
13	Rialto 1	3.049
14	Ghetto - 2° fase (Chiovere)	11.001
15	Pellestrina-S.P. in Volta 1 - collettore	5.460
16	Pellestrina-Sestiere Scarpa	11.747
17	Rialzo pavimentazioni - Primi interventi	2.236
18	Interventi diffusi puntuali - Altra tranche	3.225
19	Scavi preliminari a umido	2.347
20	Murano rest. Ponti - Ponte ex Vivarini	352
21	Murano rest. Ponti Abate Zanetti/S. Martino	1.361
22	Ponte Zaniol e F.ta S.Mattia (Murano)	1.401
23	Ponte dell'Arsenale	1.173
24	Ponte dei Pennini (Castello)	235
25	Rimessaggio barche	293
26	Riva Via Candia (Lido)	4.984
27	F.ta Radi/Tiepolo (Murano)	2.638
28	F.ta Rio di Ponte Lungo (Giudecca)	2.134

Progetti in corso

Questa rubrica riporterà di volta in volta alcune brevi informazioni su progetti in corso di attuazione. In questo

numero sono presentate due schede su: l'Insula del Ghetto e l'Ampliamento di San Michele.



INSULA DEL GHETTO

L'Insula del "Ghetto" comprende le aree del Ghetto Vecchio, del Ghetto Nuovo e delle Chiovere ed è delimitata dai rii del Battello e di Ca' Moro, del Ghetto Nuovo, di S.Girolamo e della Misericordia, che sono interessati dall'intervento di scavo a secco e

dal risanamento dei muri di sponda. Il rio del Battello e di Ca' Moro furono scavati in asciutto l'ultima volta nel 1964, quello di S.Girolamo e della Misericordia nel 1955 e quello del Ghetto Nuovo nel 1954. Le rive pubbliche interessate dall'intervento assommano complessivamente a circa 1.900 metri di lunghezza, com-

presa la parte porticata del sottoportego del Lustraferi, la quale sarà oggetto di un intervento di consolidamento della sponda che interesserà anche la spalla del ponte de l'Aseo. È previsto anche il restauro del ponte Novo sul rio de Ca' Moro e del ponte di S.Girolamo sul rio omonimo.

INSULA DEL GHETTO - Quadro riassuntivo del progetto

Rii	Lunghezza (ml.)		Fondamenta e rive (ml.)		Quantità di fango (mc.)		Ponti
	Progetto	Eseguito	Progetto	Eseguito	Progetto	Eseguito	
Rio del Ghetto Nuovo	195	195	77,5	77,5	1.640	1.593	
Rio de Ca' Moro	144	100			1.855	1.600	Ponte Novo
Rio del Battello	465	330	328,2	280,0	4.397	4.000	
Rio di S. Girolamo e Misericordia	1.095	565	1.499,5	790,0	1.0445	5.640	Ponte S. Girolamo Ponte de l'Aseo
4	1.899	1.190	1.905,2	1.147,5	18.337	12.833	3

Inizio lavori: Febbraio '97

Eseguito: 31 Marzo '98

Fine prevista lavori: Settembre '98

Nei prossimi mesi continueranno i lavori in Rio di S.Girolamo e Rio del Battello; proseguirà inoltre il restauro del ponte di S.Girolamo. È in corso di esame presso

la Commissione di Salvaguardia la variante al progetto originario, che prevede il rialzo a +110 cm (sullo 0 della Punta della Salute) delle Fondamente

Capuzzine, Ormesini e Misericordia (il rialzo previsto nel progetto già approvato era a +100), che potrebbe essere avviata nel mese di giugno.

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI SAN MICHELE

In risposta alla necessità di procedere allo scavo dei rii del centro storico di Venezia e stante la necessità di ampliare il cimitero di S.Michele secondo un progetto approvato dal 1987, si è convenuto sull'utilità di mettere a dimora i fanghi nel sito da ampliare così come fatto anche storicamente (a partire dal 1835) e come previsto dal "Protocollo d'intesa" tra Ministero dell'Ambiente, Magistrato alle Acque e Comune di Venezia, che fa esplicito riferimento ai lavori di ampliamento ed innalzamento di alcune isole della laguna tra le quali anche l'isola di San Michele.

L'intervento di confinamento progettato per quest'isola prevede:

- conterminazione laterale con caratteristiche di impermeabilizzazione e di protezione dal moto ondoso adeguate agli obiettivi di progetto, le cui caratteristiche statiche sono valutate per sostenere anche i futuri carichi conseguenti all'ampliamento del cimitero;
- messa a dimora, con una attrezzatura adeguata, dei fanghi provenienti dai rii di Venezia caratterizzati da qualità inferiore ai limiti previsti nella colonna C del Protocollo d'intesa;



- realizzazione di una darsena di servizio per le imbarcazioni necessarie alle attività a servizio del cimitero e sistemazione transitoria dell'area adibita a servizi cimiteriali con lo scavo del canale di accesso già presente in passato;
- sistemazione superficiale in grado di evitare la percolazione delle

acque piovane e il ruscellamento superficiale, e di assicurare lo sviluppo di un tappeto erboso.

Il sito individuato per la messa a dimora dei fanghi, che verrà gestita dall'Amav, è accessibile dal canale dei Marani, attraverso un canale che sarà scavato fino a -3 m s.l.m.m. per renderlo navigabile ai natanti provenienti dai vari rii oggetto delle operazioni di scavo.

Il progetto generale ha previsto il confinamento dell'intera area posta a sud-est dell'isola. L'area è stata attrezzata

con una darsena che sarà accessibile anche durante l'intervento di messa a dimora dei fanghi ai mezzi di servizio al cimitero, in quanto il cantiere a terra per tale attività è stato ridotto all'area occupata dalle aie di trattamento prossime alla stazione di travaso. L'area interna, una volta confinata, è stata posta all'asciutto e predisposta, con la realizzazione di dreni trasversali e perimetrali, per ricevere i fanghi provenienti dal centro storico di Venezia.

È previsto un pretrattamento dei fanghi, i quali, una volta scaricati dalle bette nella zona di deposito, vengono stesi in strati in modo da offrire all'aria la maggiore superficie possibile e favorire così l'essiccazione sia per irraggiamento solare sia favorendo l'allontanamento dell'acqua anche

per gravità. Ciò avviene anche attraverso continui rivoltamenti dei fanghi con l'ausilio della macchina operatrice dotata di idonea benna.

Ulteriori operazioni riguardano la gestione delle acque meteoriche ricadenti sui fanghi (raccolta, analisi, allontanamento).

Nel contempo è stata costruita una barena adiacente all'Isola della Certosa per la collocazione del materiale di risulta dallo scavo dei canali di accesso a San Michele (pari a 10.000 mc.).

CIMITERO SAN MICHELE - Quadro riassuntivo del progetto

Area di intervento mq	Lunghezza canali ml.	Tubazioni di drenaggio ml.	Quantità di mc.	N° pali formazione barena
11.200	550	310	14.500	1.000
Inizio lavori			Aprile '97	
Fine lavori 1° lotto			Febbraio '98	

L'esecuzione del primo lotto relativo alla capacità di dimora di 14.500 mc. di fanghi è terminata

nello scorso mese di febbraio; partirà entro il 1998 il secondo lotto che prevede un ulteriore amplia-

mento di circa 35.000 mq. capace di una messa a dimora di circa 80.000 mc.

Vita di Insula

Protocollo d'Intesa per interventi coordinati in sottosuolo

Il 3 febbraio 1998 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Comune di Venezia, Aspiv, Enel, Italgas, Telecom Italia ed Insula S.p.A., per il coordinamento degli interventi in sottosuolo. Esso ha l'obiettivo di fornire la collaborazione all'attuazione del progetto integrato rii e in generale di minimizzare i disagi arrecati ai cittadini e alle attività produttive dai lavori di manutenzione del sottosuolo.

Un Gruppo di Lavoro permanente si occuperà di definire e dettagliare annualmente gli interventi da eseguirsi in forma congiunta.

Al di là del suo valore intrinseco, questo accordo rappresenta anche

un primo importante passo verso la definizione di una metodologia manutentiva ordinaria della città.

Sito Web di Insula su Internet

È stato implementato su Internet un sito Web informativo consultabile all'indirizzo:

<http://www.insula-spa.com>

Si tratta di una presentazione preliminare in grado di descrivere l'organizzazione societaria, le attività condotte da Insula, il programma dei lavori, curiosità sulle aree soggette a intervento, informazioni sui bandi e molti altri dati di utilità sia per il cittadino che per gli addetti ai lavori.

Convenzione Unesco-Insula

Il 12 febbraio 1998 è stata stipulata una convenzione tra Insula S.p.A e Unesco per l'elaborazione di una banca dati sui canali interni di Venezia e per lo sviluppo del relativo sistema di gestione.

Bilancio 1997

Il 29 aprile 1997 l'Assemblea dei Soci ha approvato il 1° Bilancio della Società per l'esercizio 1997. Da questo risulta che nei tre mesi di attività la Società ha svolto lavori per 5,5 miliardi con un risultato netto positivo di 291 milioni di lire.

Informazioni utili ai cittadini

Contributi ai privati

Il primo comma dell'art. 5 della Legge n° 139/92 stabilisce che gli interventi del Comune di Venezia finalizzati alla manutenzione dei rii e alla tutela e conservazione del patrimonio edilizio prospiciente i rii avvenga "anche attraverso l'erogazione di contributi ai privati". Tale attività, per la quale il Comune ha deciso di contribuire fino alla misura massima del 75% degli oneri a carico del privato, è stata affidata, prima della costituzione di Insula S.p.A., alla società Edilveneziana S.p.A..

Insula S.p.A., a seguito della deliberazione della Giunta Comunale n° 2858 del 6.11.1997, ha assunto la gestione della contribuzione ai priva-

ti relativamente al "percorso dei Tolentini", intervento realizzato dal Consorzio Venezia Nuova, che interesserà circa 16 numeri civici per un importo presunto complessivo di lire 1.200 milioni.

Le attività di contribuzione ai privati, che riguarderanno oltre che le fondazioni degli edifici prospicienti i rii anche le opere per l'innalzamento dei piani terra soggetti alle acque alte e

soprattutto per la messa a norma degli impianti fognari dei privati, allo scadere delle convenzioni in corso con Edilveneziana saranno assunte direttamente da Insula.

INSULA INFORMA invita i lettori che desiderassero esprimere opinioni o porre quesiti ad inviare le loro lettere a:

INSULA INFORMA
Dorsoduro 2050
30123 Venezia
Fax 041/2724244

UN PO' DI STORIA: Lo Scavo dei Rii negli ultimi tre secoli

Durante il XVIII secolo furono scavati in media ogni anno tre rii, pari a circa 6.000 mq. di superficie. I periodi di maggior attività si riscontrano tra il 1720 ed il 1740, con una punta notevole nel 1726, quando, con interventi specialmente nella zona di Castello (S.Iseppo) e in misura minore in altri quattro sestieri, furono sistemati oltre 25.000 mq. di canali interni. Ad un successivo periodo di relativa calma - dovuto probabilmente al grossissimo impegno anche economico profuso nella contemporanea costruzione dei murazzi - fin dal 1760 fece seguito un graduale aumento degli interventi, arrivando nel decennio 1780-'90 ad oltre 12.000 mq. di rii, e particolarmente negli anni tra il 1787 ed il 1791 allorché si toccarono i 34.000 mq., operando in quasi tutti i rii soggetti ad interrimento, in tutta la città.

E nel XIX secolo? Dopo la caduta della Serenissima, durante la loro prima occupazione, gli Austriaci avevano provveduto allo scavo dei canali in modo egregio, continuando con la stessa prassi e lo stesso ritmo annuo seguito dalla Repubblica, intervenendo dal 1799 al 1805 su oltre 60.000 mq. di rii. Ritornati i napoleonici, non

si può dire altrettanto: nei dieci anni di dominazione francese, ben sei furono inattivi in questo settore, ed in totale non si arrivò a provvedere a più di 20.000 mq. di canali interni. Ritornati gli Austriaci nel 1815, la manutenzione dei canali interni



riprese tra il 1818 e il 1821, interessando circa un terzo dei rii cittadini per un totale di oltre 130.000 mq. di superficie, mentre altri 50.000 mq. furono ripuliti nei successivi tre anni. In seguito l'attivismo dell'amministrazione austriaca si diresse più che sullo scavo sull'interramento dei rii.

Dal 1835 fino al 1849 riprese un'attività manutentoria quasi frenetica - la più alta del secolo - che interessò tutti i rii con interventi di circa 15.000 mq. di superficie acquee all'anno. Neanche la rivoluzione fermò i lavori, e nel '48 e '49 si scavarono oltre 25.000 mq. di rii...

Occorre aspettare l'annessione al Regno d'Italia per veder la pratica ripresa dei lavori nel 1869 con lo scavo "urgentissimo" di ben 34 rii per circa 51.000 mq. di superficie... "Questo lavoro di escavazione dei rivi" stabiliva la delibera del Consiglio comunale "deve continuare fino al compimento del piano razionale, che dovrebbe mettere tutti i rivi della città in uno stato normale da mantenersi perennemente". I lavori in effetti continuarono alacremente fino al 1875 scavando altri 43 rii per un totale di 76.100 mq.. Nei 15 anni successivi le attività si affievolirono scavando tuttavia, parte in asciutto e parte in presenza d'acqua, complessivamente oltre 150.000 mq. di

superficie. Nel 1892 si riprese nuovamente a scavare su larga scala: furono messi in asciutto 39 rii e scavati 55.500 mq., portando alle discariche 58.351 mc. di fango (per cui lo spessore medio di fango era di 1 metro circa, condizione ritenuta gravissima in quell'epoca, ma ben

migliore di quella di oggi...). Altri 4 rii per circa 12.600 mq. furono scavati negli ultimi tre anni del secolo.

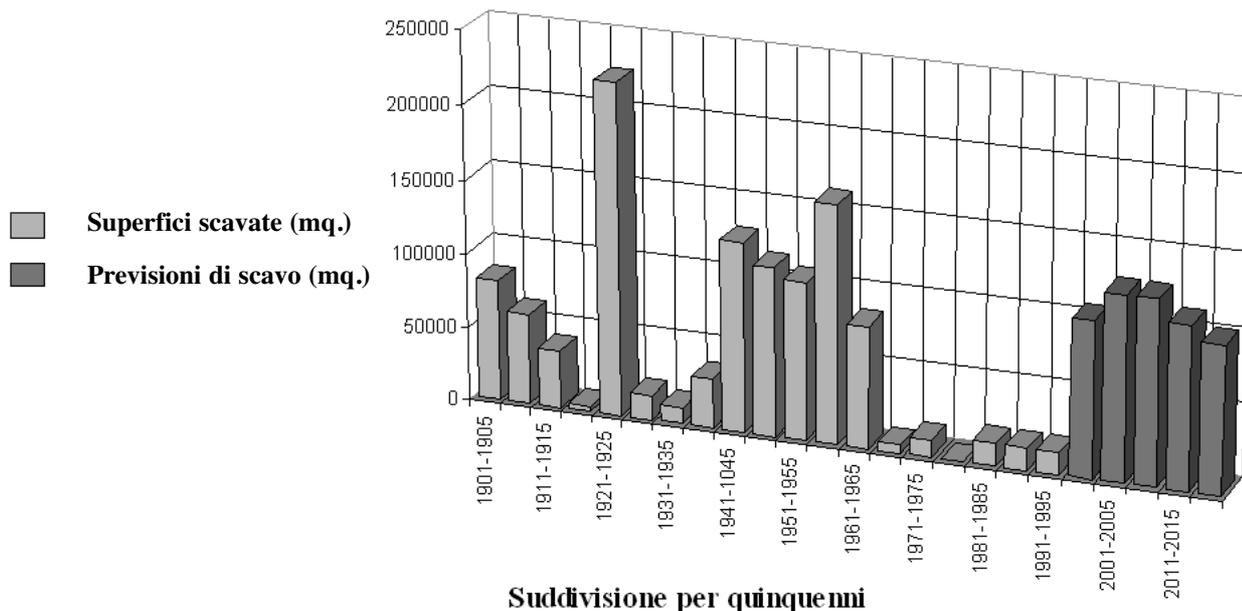
* * *

Nel XX secolo continuò la fase di "stanca" che si protrasse durante il periodo della Grande Guerra e negli anni successivi. La situazione era diventata così grave che il Comune, non potendovi far fronte da solo, dovette far ricorso ad un intervento straordinario da parte dello Stato. Questo intervenne tramite il Magistrato alle Acque che scavò, dal 1922 al 1924, 216.000 mc. di fango su circa 26 km. di rii, parte in asciutto e parte in presenza d'acqua. La superficie annua scavata raggiunse ben 69.000 mq. di media l'anno, la più alta fino ad allora raggiunta: nel complesso nel decennio 1920 - '30 si intervenne mediamente su 24.000 mq. di superficie di rii ogni anno.

Dopo un periodo di trascuratezza durato fino alla metà degli anni quaranta, nel periodo postbellico, data la condizione disastrosa dei rii, le attività di scavo ripresero con maggior lena e tra il 1946 e il 1949, utilizzando i fondi destinati a riparazione dei danni di guerra, il Genio Civile del Magistrato alle Acque riuscì a portare a termine l'escavo di circa 87.000 mc. di fango giacenti in 53 rii. Di fatto la situazione era tale che una stima approssimativa valutava in 500.000 mc. il fango da asportare. Nel frattempo nel 1950 si resero disponibili i finanziamenti stanziati dalla nuova Legge Speciale del 1948 (che rifinanziava una precedente del 1937), sicché i lavori proseguirono ininterrotti fino al 1957 riuscendo ad intervenire su circa metà della superficie della rete acquea interna, pari a 190.000 mq.: 110.000 ad opera del Magistrato alle Acque e 80.000 ad

opera del Comune. Molti privati poterono in questa occasione effettuare ampi restauri agli immobili di loro proprietà, grazie agli stanziamenti che permettevano un contributo statale ai lavori del 40%, e in casi particolari del 50%. La successiva Legge Speciale del 1956 permise il prosieguo dei lavori pressoché ininterrottamente dal 1957 al 1966 sicché risultarono alla fine sistemati fondali e fondamente su circa 230.000 mq. di rii, più di 2/3 della superficie totale. Nel complesso nel periodo 1945-'65 si raggiunse una media annua di circa 25.000 mq. di superficie di rii scavata. A questo periodo fecero seguito sempre più sporadici interventi negli anni '70 e '80, tutti svolti con benna in presenza d'acqua. (Notizie ricavate da: "I rii di Venezia - La storia degli ultimi tre secoli" di Gianpietro Zucchetta, Edizioni Helvetia/Foligraf, 1985).

Andamento delle attività di scavo dall'inizio del secolo ad oggi e previsione fino al 2020



NOTIZIE DAI SOCI

Aspiv ottiene la certificazione del sistema di qualità

Il 28 gennaio 1998 Aspiv ha ottenuto dal CERSA la certificazione del sistema di qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001.

Aspiv è la prima azienda italiana pubblica del settore ad ottenere questo importante riconoscimento, ottemperando così a quanto previsto dal DPCM del 4.3.'96 che richiede ai gestori delle risorse idriche l'adozione di "un sistema di qualità conforme alle norme ISO 9000 relativamente a tutte le fasi, dalla progettazione alla gestione delle utenze e a tutte le componenti materiali ed immateriali del servizio". La costituzione del Sistema di Qualità ha richiesto la riorganizzazione ed il coinvolgimento di tutta la struttura interna dell'azienda, processo iniziato con la formulazione della Carta dei Servizi, nella quale sono stati stabiliti gli standard di qualità da rispettare nei confronti degli utenti.

Nuova sede dell'Italgas a Mestre

Il 25 marzo 1998 è stata inaugurata alla presenza del sindaco Massimo Cacciari, del prosindaco Gianfranco Bettin, di Piero Mallardi Presidente dell'Italgas e di Guido Merlanti Direttore dell'Area Nord-Est. La nuova sede dell'Area Nord Est - che gestisce il servizio di distribuzione del metano a Venezia e in 124 Comuni delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia - ospita la Direzione di Area, i servizi alla clientela ed alcune attività

tecniche dell'Esercizio Venezianagas, come il Pronto Intervento e il Centro Operativo di Telecontrollo della rete di distribuzione. Questo centro, dotato delle più moderne tecnologie, effettua il monitoraggio, la supervisione e la gestione, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, dell'intera rete di distribuzione di Venezia e dei Comuni in cui opera l'Esercizio Venezianagas, al fine di garantire un servizio sicuro ed efficiente. La nuova sede ospita anche il Servizio di Pronto Intervento per guasti e dispersioni per Mestre, Marghera e le rimanenti aree della terraferma veneziana. Per il Centro Storico di Venezia e la Laguna tale servizio rimane ubicato nella sede di Dorsoduro 2050.

In accordo con il Comune di Venezia e con la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Venezia, è stata ristrutturata e restituita alla Città la prima sede della Società del Gas di Mestre, importante testimonianza di archeologia industriale presente sul territorio, destinata ad ospitare una Sala Convegni modernamente attrezzata a disposizione anche del Comune di Venezia.

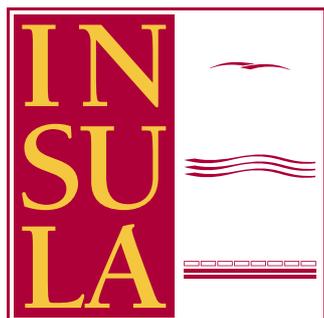
Congresso Internazionale "La Politica dell'Acqua in Europa"

Dal 6 all'8 maggio 1998 si terrà a Venezia, presso la Fondazione Cini un importante appuntamento per tutte le Aziende ed Organizzazioni che si occupano della gestione della Risorsa Acqua, per celebrare il 30° anniversario della promulgazione da parte del Parlamento Europeo della Carta dell'Acqua. Il Convegno Internazionale "European Water

Policy" è organizzato da Federgasacqua (Associazione Nazionale Aziende Pubbliche Gas ed Acqua) ed Eureau (Unione Europea dei Servizi Acqua Potabile e Acque Reflue) in collaborazione con l'Aspiv di Venezia.

Il Convegno che sarà patrocinato dalla Commissione Europea (rappresentanza italiana), dal Comune di Venezia e dai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente, vedrà la partecipazione di eminenti personalità politiche ed esperti provenienti da tutta Europa.

I temi trattati coprono un'ampia gamma di problematiche: dallo stato dell'arte della legislazione europea sulle risorse idriche e la sua implementazione nei singoli stati, alla politica delle tariffe; dai programmi di formazione e sviluppo delle risorse umane fino alla qualità dei servizi in rapporto alle aspettative degli utenti.



INSULA INFORMA
Trimestrale di "Insula Spa"
Sede Legale:
Via Cardinal Massaia 44
30170 Mestre (VE)
Sede Operativa:
Dorsoduro 2050
30123 Venezia
Tel. 041/2724354
Fax 041/2724244
internet: www.insula-spa.com

Direttore responsabile
Leopoldo Pietragnoli
Redazione
Luigi Torretti
Registrazione del Tribunale di
Venezia n. 1284 del 15/4/98
Progettazione grafica
Accademia Pigreco
Stampa Cartotecnica Veneziana srl
Spedizione in A.P. - 70% - Filiale di Venezia